

Spett.le Parlamento Europeo

Presidente della Commissione per le
Petizioni Antonio DECARO

c/o Segreteria della commissione per
le petizioni
Rue Wiertz 60
1047 Bruxelles

BELGIO

**Oggetto: Fiume Tagliamento, Friuli Venezia Giulia, Italia. Petizione intesa ad
inibire opere invasive lungo il fiume Tagliamento.**

Gli istanti, in particolare gli scriventi Aldevis Tibaldi, cittadino italiano nato Porpetto il [REDACTED] ed ivi residente in via [REDACTED], a nome proprio e per conto del “Comitato per la Vita del Friuli Rurale” di cui è presidente, nonché delle cittadine della Regione Friuli Venezia Giulia Silvana Ros, cittadina italiana nata a Fiume Veneto il [REDACTED] e residente a Dignano in via [REDACTED], Valentina Sovran, cittadina italiana nata a Spilimbergo il [REDACTED] ed ivi residente in via [REDACTED], si appellano alle norme stabilite dalla Comunità Europea e dello Stato italiano in relazione alla pretesa “messa in sicurezza” del fiume Tagliamento tale decisa dall’esecutivo della Regione Friuli Venezia Giulia (FVG), con opere invasive e non risolutive rispetto alle finalità dichiarate.

In particolare, premesso che:

- il fiume di che trattasi rappresenta l’ultimo fiume alpino, a livello europeo, e tale tutelato con ZPS/ZSC- IT3310007 come stabilito dalla direttiva 92/43/CEE e poi dalla direttiva 2009/147/CE istituite in ambito di Natura 2000 (delibera regionale n. 435 del 25 febbraio 2000, (allegato 1));
- da rilevare che nel 2002 oltre 700 scienziati, ricercatori, studiosi, unitamente a circa 8.000 cittadini europei e decine di Organizzazioni Non Governative e Centri Studi di tutta Europa hanno sottoscritto una petizione per la salvaguardia della naturalità del fiume Tagliamento;
- nel 2005 sono state raccolte 19.000 firme da inviare alla Regione FVG, al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e alla Comunità Europea, e

unitamente a 16 Comuni rivieraschi e delle aree limitrofe ai fini di mantenere la naturalità del fiume in oggetto;

- in considerazione della sentenza della Cassazione Civile Sezioni Unite n. 27490 del 10 dicembre 2013 (allegato 2) relativa alle casse di espansione proposte all'epoca dalla Regione FVG;
- ignorando la complessità idraulico-ambientale del fiume in oggetto dalla sua origine alla sua foce, per ovviare alle esondazioni nella tratta compresa nel latisanese, sono state in passato, a più riprese, valutate diverse possibilità di intervento ivi comprese quelle scaturite dal “Laboratorio Tagliamento”, insediato in data 12 gennaio 2011 con delibera di giunta FVG n. 2657 del 16 dicembre 2010 (allegato 3), poi sancita con decreto del Presidente della Regione FVG n. 0291/Pres. del 30 dicembre 2010 (allegato 3), e concluso, con delibera di giunta FVG n. 178 del 10 febbraio 2012 (allegato 4), in pari data;
- il medesimo Laboratorio ha considerato, in data 28 settembre 2011, una sequenza di 10 opzioni realizzative rimaste a tutt'oggi non attuate (allegato 5) che variamente hanno inteso risolvere il problema di un'esondazione nella parte terminale del fiume medesimo;
- in data 18 novembre 2022 è stata emesso, dalla Direzione Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, il decreto n. 24367/GRFVG (allegato 6) per “la progettazione e realizzazione di un'opera finalizzata alla laminazione delle piene del fiume Tagliamento”, nel quale si prenotavano anche i fondi stimati per l'opera predetta e prestabilita per un ammontare di 40 milioni di euro e per i relativi 92.616,55 € destinati alla progettazione dell'opera medesima (“affidamento del servizio”), ovvero per una soluzione progettuale stabilita a priori;
- l'affidamento del servizio è stato aggiudicato alla società Idrostudi srl, dopo aver vinto la gara d'appalto, con decreto n. 29310/GRFVG del 09 dicembre 2022 (allegato 7) per un importo pari a 94.691,08 € dove era stata contemplata la stesura del documento preliminare all'avvio della progettazione per la realizzazione di una cosiddetta “traversa laminante”;
- il progetto sviluppato dalla società Idrostudi srl, è stato svolto in modo avulso dalle conclusioni del predetto “Laboratorio Tagliamento”, favorendo arbitrariamente una delle soluzioni considerate non ottimali;
- successivamente all'affidamento di cui sopra, è intervenuta la modifica del PGRA, da parte dell'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali, a implicito sostegno della scelta progettuale già varata dalla Regione FVG (allegato 7), con il

decreto segretariale n. 173 allegato III (allegato 8) emesso in data 22 dicembre 2023, nel quale alla voce “*ITN009_2FVG_005_M32 interazione PGdA 2000/60/CE*” si è passati dal valore “*possibile conflitto*” (allegato 9) al valore attuale “*possibile sinergia*”(allegato 8), quindi ad esplicito sostegno di un progetto aprioristicamente deciso dal vertice regionale FVG;

- il “documento preliminare all’avvio del progetto”, di cui sopra è stato portato a termine senza la necessaria valutazione delle possibili alternative, né di una valutazione costi/benefici secondo le norme vigenti, né tantomeno in accordo con le risultanze del “Laboratorio Tagliamento”;
- il progetto medesimo, ancorché previsto “adiacente” al lato nord del ponte sulla SR 464 al km 22+450 (denominato “Ponte di Dignano”), tra le località di Dignano e Spilimbergo, esistente e realizzato attraverso una struttura in cemento armato, munita di una serie continua di paratie, lunga circa 1 chilometro, e due ali laterali a presidio degli argini, per un altezza fuori alveo di 10 metri circa, non ha contemplato minimamente la necessità di realizzare le dovute fondazioni;
- tale evidente carenza induce a ritenere il progetto, di cui sopra, inattuabile, ancorché causa di volute turbative sotto il profilo della legittimità contrattuale, ovvero di intuibili modificazioni in corso d’opera promosse dalla consolidata abituale richiesta di “sorprese geologiche”;
- in ogni caso la non prevista necessità di fondazioni profonde, senza le quali, per fenomeni di sifonamento, andrebbe compromessa la stabilità della “traversa” stessa e del sottostante ponte stradale;
- per altri versi, la realizzazione di un diaframma di fondazione comporterebbe un ricollo della corrente di sub-alveo, tale da aumentare drasticamente le portate previste del fiume in alveo, tali non previste dal progetto di cui sopra;
- conseguentemente la dovuta struttura fondazionale, di cui sopra, creerebbe altresì un’inevitabile modificazione delle correnti di sub-alveo del fiume Tagliamento, le quali notoriamente alimentano le falde di tutta la pianura friulana sottostante, nella loro evidente complessità e funzionalità rispetto ai molteplici usi civili ed industriali, nonché di un conseguente ingresso del cuneo salino, entro i territori della pianura medesima, quindi con l’inevitabile pregiudizio all’attività agricola e alla funzionalità delle decine di migliaia dei pozzi idrici esistenti;
- senza il pubblico dibattito che la VIA e il VAS impongono, nonostante i pregiudizi e le evidenti carenze di cui sopra, il progetto di Idrostudi srl è stato prontamente approvato dall’esecutivo regionale con delibera n. 530 del 11 aprile 2024

(allegato 10) approvando di conseguenza anche il relativo costo valutato pari a 200.698.906 € per la realizzazione dell'opera, e con ciò senza escludere l'evidente necessità di un'ulteriore, analoga opera di laminazione, nella località di Madrisio, nonché di ulteriori opere di “messa in sicurezza dell'alveo” nella località di Varmo;

- in conseguenza di ciò, da molteplici parti e associazioni, il progetto è apparso subito carente e fonte di evidenti possibili instabilità strutturali anche in relazione all'adiacente ponte, il ponte di Dignano;

- a detta contestazione il vertice regionale, nelle varie personalità che lo rappresentano, non ha saputo fare altro che rinunciare al dibattito per denigrare a mezzo stampa le obiezioni (allegati 11-14) ed adombrare il pericolo per le popolazioni del latisanese, ovvero il prodursi di una ipotetica tragedia conseguente ad una possibile alluvione “*chi oggi si oppone ideologicamente deve essere consapevole dei rischi, che oggi sono noti, per cui ci si espone a responsabilità non solo legali ma soprattutto morali e politiche che derivano da prese di posizione che mettono a rischio intere comunità che già in passato hanno contato i morti e i danni della devastazione della natura*” (allegato 15), non certo alla carenza manutentoria di cui essi stessi dovevano ritenersi responsabili (allegati 16-17), ovvero alle contestuali causali che possono derivare dalla ingressione del mare e della subsidenza dell'area;

- a riprova di un intento preordinato, con delibera di generalità n. 1076 del 16 luglio 2024 (allegato 18), la giunta regionale ha finito per sconfessare il progetto, da essa stessa promosso e approvato, della “traversa laminante” fatto da Idrostudi srl, in data 11 aprile 2024 (allegato 10), indicando in alternativa la volontà di realizzare un “ponte-traversa laminante”, ben diverso da quello ordinato, approvato e liquidato, senza per questo disporre del relativo progetto alternativo;

- quanto sopra nell'evidente intento di tacitare le contestazioni popolari e di condizionare la presa di posizione del Consiglio Comunale congiunto dei comuni rivieraschi di Spilimbergo e Dignano (allegato 19) del 17 luglio 2024;

- il progetto e gli intenti dell'amministrazione regionale sono da considerarsi in esplicito contrasto con la decisione presa dal Parlamento Europeo, il 17 giugno 2024 con il Regolamento 2024/1991 detto anche Nature Restoration Law (allegato 20), che ha trovato concreta e formale applicazione in data 18 agosto 2024 con tutte le sue precise implicazioni e la sua evidente contrarietà a quanto preteso dall'esecutivo regionale FVG nei confronti dell'opera di che trattasi;

- a seguito della sollevazione popolare e delle numerose assemblee pubbliche in cui è stata attestata la contrarietà ad un'opera invasiva quale quella imposta dall'esecutivo regionale, ne è seguita la convocazione di una audizione sullo specifico in IV

Commissione Permanente (Lavori pubblici, edilizia, espropriazione, pianificazione territoriale, viabilità, trasporti, porti e aeroporti civili, navigazione, protezione civile, energia, parchi e riserve naturali, caccia, pesca nelle acque interne, tutela dell'ambiente e del paesaggio, cave, miniere, acque minerali) dell'Assemblea regionale FVG;

- nel corso dell' audizione, di cui sopra, del 4 novembre 2024, veniva dato ampio spazio alle autoreferenziali espressioni dei sostenitori della “traversa laminante” del progetto originario, nonché della disponibilità dell'Autorità di Bacino ad accogliere tale progetto;
- nel corso della medesima audizione la sottosegretaria al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Vannia Gava, dava contezza che *“con il decreto n. 361 del 21 ottobre 2024, il MASE ha assegnato alla Regione Autonoma FVG l'importo richiesto di 30,7 milioni per la progettazione e la realizzazione del primo lotto dell'intervento per la ‘Costruzione di una traversa laminante con luci mobili a paratoie piane adiacente al ponte di Dignano’”* (Verbale IV Commissione n. 55 (allegato 21)) redatto da Idrostudi, in attesa del concorso finanziario da parte dell'Europa;
- nel corso dell'audizione è stata data esplicita dimostrazione dell'inattuabilità del progetto di cui sopra, dando nel contempo notizia di un progetto alternativo (allegato 21), edito in seno all'Associazione “Assieme per il Tagliamento” secondo gli orientamenti e i presupposti celebrati dalla legge europea, Nature Restoration Law (allegato 20), cioè nell'esplicito intento di garantire la naturalità del fiume ancorché la non invasività della sua “messa in sicurezza” e l'economicità della sua possibile realizzazione;
- nell'audizione di cui sopra non è stato permesso alcun dibattito finale, quale era insito nella finalità di una audizione (allegato 21);
- in esito all'audizione di cui sopra e della sua manifesta irregolarità, a cura di uno dei consiglieri regionali, è stata promossa la depistante istituzione di un nuovo organo tecnico composto da supposti tecnici di fama, apparentemente designati dai comuni rivieraschi, in numero di 5 (Verbale n.85 Seduta pomeridiana del 21.11.2024 (allegato 22)), aumentati in seguito su sollecito del comune di Latisana a 7 (allegato 23), al fine in un eccesso di zelo a 12 (allegato 24), con una delibera di generalità allo stato indisponibile, con l'effetto di creare una effettiva confusione di ruoli e di finalità, includendo altresì soggetti già compresi nel “Laboratorio Tagliamento” insieme alle loro predeterminate decisioni, senza un mandato preciso e senza stabilire la relativa provvista economica per gli stessi;
- a riprova della strumentalità delle azioni intraprese dagli organi regionali si sono aggiunte le affermazioni, del 9 dicembre 2024 a TV12 (allegato 25), del Presidente della

Regione FVG Massimiliano Fedriga, oltretutto nella sua qualità di Commissario Straordinario per le Alluvioni, volte a imputare ad ogni parere contrario la volontà di mettere in pericolo la vita degli abitanti di Latisana *“abbiamo il dovere di difendere il territorio e la popolazione dei nostri territori con opere che siano paesaggisticamente compatibili”*; quindi di poter dare vita ad un “nuovo ponte” sul Tagliamento, e per giunta “laminante”, che evidentemente non ha nulla a che vedere con il progetto in esame e tale sottoposto al parere dei suddetti “esperti”;

- in data 10 dicembre 2024 venivano consegnate nelle mani del Presidente dell’assemblea regionale Mauro Bordin n. 13780 firme di cittadini regionali recanti l’esplicita richiesta di soprassedere alla realizzazione di opere invasive sul fiume Tagliamento, quali quella voluta dell’esecutivo della regione FVG;
- nel corso del medesimo incontro, da parte dei rappresentanti della suddetta associazione, venivano sottolineate le gravi inadempienze, formali e sostanziali, dell’esecutivo regionale, nonché le pressioni esercitate nei confronti delle popolazioni locali per scoraggiare la consapevolezza e per inibire la libera partecipazione alla raccolta delle firme, il mancato coinvolgimento della Regione Veneto a riguardo di un fiume trans-regionale e l’irregolarità dell’audizione di cui sopra, condotta ad arte per impedire soluzioni adeguate allo scopo, ovvero a voler prendere in considerazione il progetto prodotto dall’Associazione “Assieme per il Tagliamento”, la cui disponibilità è stata inutilmente offerta all’esecutivo regionale a partire dall’audizione di cui sopra;

TUTTO CIO’ PREMESSO

e in attesa di una valutazione, prima che sia troppo tardi, da parte della rispettabile Commissione alle Petizioni

- appare del tutto urgente una formale presa di posizione da parte della Commissione Europea affinché sia impedita ogni prevaricazione tesa ad alterare in maniera irreparabile un bene di valore inestimabile e, nel contempo, lo spreco di risorse economiche e ambientali sostenute dal pubblico erario e della Comunità Europea;
- fiduciosi in una pronta e quanto mai necessaria risposta
- segue invio a mezzo posta

Porpetto, 29 gennaio 2025

Aldevis Tibaldi

Silvana Ros

Valentina Sovran

Allegati:

- Allegato 1 2000-02-25 GRFVG Delibera n. 435 istituzione SIC ZPS Greto Tagliamento.pdf
- Allegato 2 2013-12-10 Cassazione Civile Sez. Unite sentenza n. 27490 casse di espansione.pdf
- Allegato 3 2010-12-30 FVG DPR n. 0291-Pres. costituzione Laboratorio Tagliamento.pdf
- Allegato 4 2012-02-10 GRFVG Deliberazione Giunta n. 178 documento sintesi fine Laboratorio Tagliamento.pdf
- Allegato 5 2011-09-28 Laboratorio Tagliamento Documento di sintesi + Allegati.pdf
- Allegato 6 2022-11-18 GRFVG Decreto n. 23467 prenotazione fondi laminazione Tagliamento.pdf
- Allegato 7 2022-12-09 GRFVG Decreto n. 29310 affidamento incarico Idrostudi.pdf
- Allegato 8 2023-12-22 ADBO Decreto Segretariale n. 173 + Allegato opere Tagliamento.pdf
- Allegato 9 2020 ADBO PGRA 2021-2027 + Allegati.pdf
- Allegato 10 2024-04-11 FVG DGR n. 530 + Allegato traversa laminante.pdf
- Allegato 11 2024-05-26 MV PN.jpg
- Allegato 12 2024-06-20 Gaz PN-UD.jpg
- Allegato 13 2024-08-30 MV PN.jpg
- Allegato 14 2024-11-04 Protezione civile Riccardi, su Tagliamento no ambientalismo da salotto – GFVG.pdf
- Allegato 15 2024-11-04 Tagliamento Scoccimarro, chi si oppone a opera sia consapevole rischi - GFVG.pdf

- Allegato 16 2024-07-05 MV UD.jpg
- Allegato 17 2024-08-29 San Michele al Tagliamento, legname incagliato sotto al ponte del Tagliamento – VOI.pdf
- Allegato 18 2024-07-16 FVG DGR Generalità n. 1076 ponte-traversa laminante.pdf
- Allegato 19 2024-07-17 DCC n. 35 congiunto Spilimbergo-Dignano.pdf
- Allegato 20 2024-07-17 CE Regolamento UE 2024-1991 Nature Restoration Law.pdf
- Allegato 21 2024-11-04 CRFVG Verbale IV Commissione n. 55 Audizione Tagliamento.pdf
- Allegato 22 2024-11-21 CRFVG Verbale Seduta n. 85 Maurmair ADBO tecnici Tagliamento.pdf
- Allegato 23 2025-01-05 MV UD.jpg
- Allegato 24 2025-01-14 Approvata generalità per Comitato esperti Comuni Tagliamento coinvolgimento sindaci per sicurezza fiume - NE24.pdf
- Allegato 25 2024-12-09 Ponte sul Tagliamento, Fedriga È una questione di sicurezza - TV12.pdf